

CONSORZIO COMPrensORIALE SMALTIMENTO R.U.

AREA PIOMBA - FINO

64032 ATRI (TE) – VIA P. BAIOCCHI, 25

TEL 085/8797612 - FAX 085/8780923

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 67

DATA 25.09.2013

OGGETTO: NOMINA RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AI SENSI DELLA LEGGE N. 190/2012 E RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA AI SENSI DEL D.LGS N. 33/2013.

L'anno duemilaTREDICI il giorno VENTICINQUE del mese di SETTEMBRE alle ore 13.30 nella sede del Consorzio, convocato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio di Amministrazione.

Sono presenti i signori:

N.	Nome e Cognome	Qualifica	Presente	Assente
<i>1</i>	<i>ALESSANDRO ITALIANI</i>	<i>PRESIDENTE</i>	<i>x</i>	
<i>2</i>	<i>ALESSANDRO VALLERIANI</i>	<i>COMPONENTE</i>	<i>x</i>	
<i>3</i>	<i>PIERGIANNI CILLI</i>	<i>COMPONENTE</i>	<i>x</i>	

Il Collegio dei Revisori dei Conti è presente con l'intervento dei sotto elencati componenti:

N.	Nome e Cognome	Qualifica	Presente	Assente
<i>1</i>	<i>Vincenzo Di Martino</i>	<i>Presidente</i>		<i>x</i>
<i>2</i>	<i>Luca Piero Conte</i>	<i>Componente</i>		<i>x</i>
<i>3</i>	<i>Emma Ioppi</i>	<i>Componente</i>		<i>x</i>

Assume la Presidenza Alessandro Italiani.

Funge da segretario il Direttore Dr. Nicolino Luongo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Premesso che il nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13/11/2012 è stata pubblicata la Legge 6/11/2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". La Legge è entrata in vigore il 28/11/2012;
- Accertato che con l'intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;
- Vista la circolare 25/01/2013 n. 1 della Presidenza del Consiglio dei Ministri " Legge n. 190 del 2012. Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione" che fornisce informazioni e prime indicazioni alle amministrazioni con particolare riferimento alla figura del responsabile della prevenzione della corruzione;
- Atteso che per quanto concerne le amministrazioni destinatarie delle norme contenute nella Legge, le prescrizioni di cui ai commi da 1 a 57 dell'art. 1 si rivolgono a tutte le amministrazioni pubbliche previste dall'art. 1 del D.lgs 30 marzo 2001 n. 165, come chiarito espressamente dal comma 59 dell'art. 1 della Legge, il quale precisa che le disposizioni di prevenzione della corruzione sono attuazione diretta del principio di imparzialità di cui all'art. 97 della Costituzione;
- Considerato che l'art. 1 comma 7 della Legge prevede la nomina, nell'ambito delle Pubbliche Amministrazioni, del responsabile della prevenzione della corruzione e che l'organo di indirizzo

politico individua, di norma tra i Dirigenti in servizio il responsabile della prevenzione della corruzione;

- Acclarato che l'Art. 1 comma 1 stabilisce che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile, entro il 31 gennaio di ogni anno adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- Visto che la designazione del responsabile della prevenzione deve essere comunicata alla CIVIT " commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche";
- Atteso che la Legge non prevede un termine per la nomina, e pertanto le amministrazione debbono provvedere tempestivamente;
- Considerato che il delicato compito organizzativo e di raccordo, che deve essere svolto dal responsabile della prevenzione, comporta un adeguato supporto per le amministrazioni che devono assicurargli appropriate risorse umane, strumentali e finanziarie, nei limiti della disponibilità del Bilancio;
- Visto che Legge prevede che il responsabile della prevenzione elabori la proposta del piano della prevenzione, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione. A fronte dei compiti attribuiti la Legge prevede delle consistenti responsabilità per il caso di inadempimento. Ove il responsabile riscontri dei fatti suscettibili di dar luogo a responsabilità amministrativa, deve presentare tempestiva denuncia alla competente Procura della Corte dei Conti per le eventuali iniziative in ordine dell'accertamento del danno erariale (art. 20 DPR n. 3/1957, art. 1, comma 3, della Legge n. 20/1994). Ove riscontri poi dei fatti che rappresentano notizia di reato, deve presentare denuncia alla Procura della Repubblica o ad un Ufficiale di Polizia Giudiziaria con le modalità previste dalla Legge (art. 331 c.c.p.) e deve darne tempestiva informazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- Vista altresì la Legge 14/03/2013 n. 33 "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- Vista la circolare 19/07/2013 n. 2 della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento della Funzione Pubblica – pubblicato sulla G.U. n. 214 del 12/09/2013 concernente "Decreto legislativo n. 33 del 2013 attuazione della trasparenza";
- Accertato che con il diritto di accesso civico i cittadini hanno il potere di controllare la conformità dell'attività dell'amministrazione, determinando anche una maggiore responsabilizzazione di coloro che ricoprono ruoli strategici all'interno dell'amministrazione, soprattutto nelle aree più sensibili al rischio di corruzione così come individuato dalla Legge n. 190/2012;
- Preso atto che le richieste di accesso civico devono essere inoltrate al responsabile della trasparenza che, di norma, coincide con il responsabile della prevenzione della corruzione e che gli obblighi di trasparenza divengono efficaci dal momento della sua entrata in vigore (20/04/2013);
- Atteso altresì che la Legge prevede importanti sanzioni in caso di violazione degli obblighi di trasparenza;
- Che pertanto occorre nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione ai sensi della Legge n. 190/2012 e responsabile della trasparenza ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 nella persona del Direttore Generale del Consorzio Piomba-Fino, atteso che non esistono altri dirigenti o funzionari all'interno della struttura organizzativa del Consorzio;
- Tutto ciò premesso;
- Ad unanimità di voti legalmente espressi

Il Consiglio di Amministrazione Delibera

- La premessa costituisce parte integrante del dispositivo, ai sensi dell'art. 3 della legge 241/1990 e s.m.i.;
- Di nominare, come nomina, il Direttore Generale del Consorzio Piomba-Fino, responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi della Legge n. 190/2012 e responsabile della Trasparenza, ai sensi del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013;
- Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

IL SEGRETARIO
Dr. NICOLINO LUONGO

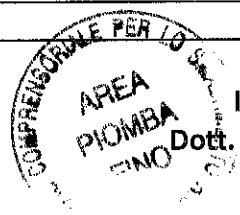
IL PRESIDENTE
Ing. ALESSANDRO ITALIANI



PARERI ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000

In ordine alla regolarità **amministrativa e organizzativa** della presente proposta di deliberazione, si esprime **parere FAVOREVOLE**.

Atri li, 25 SET 2013



IL DIRETTORE

Dott. Nicolino Luongo

In ordine alla regolarità **tecnica** della presente proposta di deliberazione, si esprime **parere FAVOREVOLE**.

Il Responsabile incaricato/ Il Tecnico incaricato

Atri, li

In ordine alla regolarità **contabile** della presente proposta di deliberazione, si esprime **parere FAVOREVOLE**.

Atri, li 25 SET 2013



IL DIRETTORE

Dott. Nicolino Luongo